



FEDERAZIONE
ITALIANA
PESISTICA



BILANCIO D'ESERCIZIO 2022 NOTA INTEGRATIVA

INDICE

1. Criteri di formazione e valutazione
2. Contenuto delle poste di bilancio
3. Altre notizie integrative

PREMESSA

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità alla normativa del Codice Civile interpretata ed integrata dai principi e criteri elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (di seguito "OIC"), agli schemi ed ai principi e criteri per la formulazione del regolamento di contabilità delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e Discipline Sportive Associate (DSA) emanati dal CONI e al regolamento di amministrazione della Federazione.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa.

Gli importi della nota integrativa e del rendiconto finanziario sono espressi in unità di euro, mentre lo stato patrimoniale ed in conto economico sono espressi con i decimali.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile a titolo volontario da parte della Deloitte & Touche S.p.A.; al Collegio dei Revisori dei Conti della Federazione è demandato il controllo contabile.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che, a partire dal 2016, ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali tengono conto della versione emessa dall'OIC il 22 dicembre 2016, aggiornati successivamente al 29 dicembre 2017 e al 25 marzo 2020.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio dei Revisori nei casi previsti dalla legge.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate se non sono separabili dai beni stessi e sono ammortizzate in modo sistematico nel periodo minore tra quello di prevista utilità futura e quello residua di locazione, concessione o comodato d'uso.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non

avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

In particolare, i costi per l'acquisto software e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno (in proprietà e relativi alle licenze d'uso) vengono ammortizzati in 3 anni, in ragione di 1/3 del costo storico, in ossequio ai principi contabili ed alla normativa fiscale.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti esercizi. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio sono state applicate le aliquote intere.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, a cui vanno aggiunti i costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo. In ogni caso, il valore contabile dell'immobilizzazione non può superare il valore recuperabile. Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono ammortizzate con gli stessi criteri di quelle acquisite a titolo oneroso.

Gli ammortamenti sono stati calcolati a quote costanti sulla base di aliquote di seguito riportate, che si ritengono rappresentative della vita utile economico - tecnica dei cespiti:

Natura del bene	Aliquote d'ammortamento
Attrezzatura sportiva	12,50%
Apparecchiature tecniche e scientifiche	12,50%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	18%
Automezzi	20%
Altre immobilizzazioni materiali	15%

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte tra le immobilizzazioni quando rappresentano un investimento duraturo per la Federazione e sono valutate sulla base del criterio del costo di acquisto rettificato dalle perdite di valore ritenute durevoli alla data di chiusura dell'esercizio; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.